

# Le fiabe e l'identità culturale dei popoli

Raccontami una storia, *un libro di Giovanna Motta*

di **IORELLA FERRARI**

*Raccontami una storia* è il risultato di una ricerca svolta da un'équipe di studiosi di vari paesi e di diversa estrazione disciplinare e culturale, coordinati da Giovanna Motta. Il lavoro parte dalla considerazione che se i libri di storia costituiscono la fonte prima attraverso la quale viene ricostruita l'identità storica e antropologica dei vari popoli, è nelle canzoni popolari, nelle filastrocche e, soprattutto, nelle fiabe, in una mescolanza di realtà e finzione, di luoghi reali e trasfigurati dal racconto, di eroi veri e fantastici, che ne troviamo "il cuore", ossia l'essenza culturale. Ciò appare vero, soprattutto considerando che la riscoperta delle radici più profonde delle popolazioni è agevolata dal ricorso ad una cultura che parte "dal basso", ricca di particolari, di episodi minori, di persone comuni, con i loro usi e costumi, piuttosto che alla Grande Storia con i suoi protagonisti e avvenimenti epocali. La lettura, appesantita da inevitabili elenchi di titoli e autori, offre una più o meno interessante carrellata delle varie nazioni, procedendo da occidente a oriente, più che per paesi, per aree culturali, ritrovando i legami tra popoli diversi (o separati da circostanze storiche e politiche) ma con radici simili ed evidenziando quegli elementi che uniscono alcuni paesi del Vecchio continente alle colonie,

divenuti ormai parte integrante della loro memoria. In comune a molti popoli vi è il desiderio di riscoprire quelle antiche origini, di difenderle dai popoli oppressori, così che il folklore, a volte, diventa vera e propria espressione dell'indipendenza nazionale. Inoltre, la fiaba, molto più della letteratura, ha la caratteristica di essere, al tempo stesso, universale e locale, possedendo elementi comuni un po' a tutti i paesi e, assieme, la capacità di permettere la sopravvivenza del patrimonio culturale anche di singole regioni, lontane dai principali centri di produzione della cultura. Per evidenziare punti comuni e differenze tra i vari paesi, è stato estrapolato e analizzato dagli autori il tema del viaggio che si configura in una duplice maniera: fisico e reale o immaginario e simbolico. Nel primo caso, un viaggio si può intraprendere per i più svariati motivi: per scelta, per reazione alle avversità, affrontando i pericoli che man mano si presentano o per spirito d'avventura oppure, semplicemente, perché la situazione lo richiede. Nel secondo caso, il viaggio può rappresentare una prova o una sorta d'iniziazione, un cammino alla scoperta di sé in cui non conta la strada percorsa, ma il livello di autocoscienza e di valutazione della vita. Del resto, la vita stessa può essere

concepita come un viaggio e gli uomini come personaggi perennemente in movimento, al fine di raggiungere un obiettivo di tipo esistenziale. In entrambi i casi, il viaggio porta ad un cambiamento: c'è chi diventa ricco e famoso o, più semplicemente, attraverso i meriti accumulati, un uomo migliore. In tutti i casi, al ritorno, nessuno resta mai uguale a se stesso. Vi sono anche alcuni tipi particolari di viaggio: il pellegrinaggio (è il cammino per eccellenza), le crociate (nel loro significato spirituale e militare), l'esilio (un percorso sofferto e doloroso). Anche nelle moderne favole italiane, il tema del viaggio è un elemento imprescindibile ed è inteso come: "movimento, fuga, spostamento, volo, approfondimento, andata e ritorno, o solo andata". Esse, rispetto ai modelli della favola tradizionale, tanto cari ai più noti scrittori di fiabe antichi e moderni, presentano una maggiore libertà inventiva, dovuta anche ad un'attualizzazione. I personaggi, infatti, sono meno stereotipati, le trame non hanno uno sviluppo pedagogico, ma stimolano il lettore alla riflessione e la conclusione è imprevedibile e aperta, non moraleggiante (com'è noto, il Grillo Parlante della favola di Collodi, non ha fatto una bella fine).

Giovanna Motta,  
**Raccontami una storia,**  
**Franco Angeli**, Milano, 2011,  
p. 262, euro 33,00

